

Brescia Ovest 1 – Maggio 2019

**STRATEGIE PER LA GESTIONE DELLA CLASSE
PLURILINGUE: I FONDAMENTALI**

Prof. Roberta Grassi

Principi fondamentali dell'apprendimento delle lingue seconde:

Interlingua e sequenze di acquisizione dell'italiano L2



Struttura dell'incontro

- «Imparare» una lingua: che significa?
 - Acquisizione vs. apprendimento
 - Interlingua – errori o strategie?
 - sequenze di acquisizione
-
- La diagnosi del livello di competenza
 - strumenti e metodi



- 
- Come aiutare i nostri alunni ad imparare (meglio) l'italiano?

In che senso parliamo di «imparare»,
qui?



L'ipotesi «apprendimento vs. acquisizione» di Krashen (1982, 1985)

COME SI IMPARA L'ITALIANO L2?

Apprendere: imparare con sforzo, consapevolmente, con studio, con fatica. Risultati temporanei.



Acquisire: inconscio, simile a L1, utilizza meccanismi innati. Effetto permanente.



- **L'apprendimento** (conoscenze esplicite) si misura in attività focalizzate sulla forma (= grammaticali), cioè dove c'è tempo e modo di prestare attenzione alla correttezza formale di quanto si va dicendo o scrivendo;
- **L'acquisizione** (conoscenze implicite) si misura in attività autenticamente comunicative, dove si sta prestando attenzione al messaggio.
- È solo in attività comunicative che esce il «vero» livello di competenza dell'apprendente, o livello di **interlingua**



Acquisizione o apprendimento?

- L'acquisizione sembra più interessante ma...
- Non può essere «comandata». Può essere solo assecondata, per
- VELOCIZZARE le **sequenze di acquisizione** e lo sviluppo dell' **interlingua**
- ARRIVARE «PIÙ AVANTI», a livelli di competenza e accuratezza, complessità, molto avanzati (quasi-nativi o simil-nativi)



Che cos'è l'interlingua (o: le varietà di apprendimento)

- *Le produzioni linguistiche in L2 sono descrivibili non come accozzaglia casuale di errori, ma come istanze di INTERLINGUA*
- *L'interlingua è, come ogni lingua, un **sistema** linguistico a se stante (Selinker 1972) con una propria grammatica. Non una resa imperfetta della grammatica della lingua obiettivo: una lingua (o varietà di una lingua), con una propria sistematicità, logica, regole proprie*
- L'Interlingua è un *continuum* di sistemi linguistici provvisori, parziali, personali, che si creano nella mente di chi apprende una lingua. Per questo la linguistica acquisizionale europea preferisce il termine (plurale) di «varietà di apprendimento», sul modello dell'espressione «varietà di lingua»
- **NB** le caratteristiche di: provvisorietà – forte dinamismo interno e sistematicità: **l'IL è organizzata** anche nelle sue forme iniziali più semplici, in base a principi e meccanismi fondamentali.



Che cos'è l'interlingua (o: le varietà di apprendimento)

- **NB: l'interlingua si caratterizza per**
- provvisorietà (è in continua evoluzione)
- Variabilità interna (che rende possibile l'evoluzione)
- Sistematicità (l'interlingua è **organizzata** anche nelle sue forme iniziali più semplici, in base a principi e meccanismi fondamentali).

Errori o regole?

1. *l'uomo non ha svegliato*
2. *ho ricevuto una lettera*
3. *siamo andati a Venezia*
4. *siamo ascendato (dal treno)*
5. *una donna ha careto fuori*
6. *non conoscato nessuno*
7. *elle si diciato*
8. *l'uomo ha mettetto questo pesce nell'albero*
9. *la gatta vogliato/ non ha voleta*



Regola per
l'espressione di
verbi con
valore passato:
(v. essere/avere)
+ V-to

MATERIALE TRATTO DALLA
RELAZIONE DI C. ANDORNO
(Università di Torino) per il IX
CONVEGNO-SEMINARIO CIS -
Bergamo, 9-10 giugno 2016



Strategie generali

7. **Alcune strategie generali** messe in atto dall'apprendente nell'organizzazione e nello sviluppo della sua IL:
- l'importante è comunicare, esprimersi, farsi capire!
 - rendere + trasparenti le forme; *lei è inglese*; - *a* = femminile, referente femminile, desinenza –ambigua di femminile (cfr. con *-e*)
 - segmentazione -> regolarizzazione *presuto*
 - memorizzare le forme irregolari;
 - appoggiarsi al contesto;
 - seguire il “principio della marcatezza”: preferite le forme MENO MARCATE, ovvero le forme più comuni, più brevi, + generiche/versatili ecc.).
 - apprendere le forme in base alla necessità/frequenza (non a paradigmi interi);
 - apprendere le funzioni di una forma a poco a poco (conoscere una forma NON VUOL DIRE conoscerne tutte le funzioni).



Meccanismi di acquisizione

- Per acquisire una certa struttura, occorre:
 1. Che essa sia presente nell'input
 2. Che essa venga notata nell'input
 3. Che si facciano (anche inconsciamente) ipotesi sul suo funzionamento
 4. Che queste ipotesi siano verificate tramite la produzione e l'interazione
 5. Che il riscontro ottenuto dagli interlocutori (e/o ulteriore input) sia usato per ristrutturare, se necessario, l'ipotesi di partenza (torna a 3. e ripeti, se necessario)

NB: in questo processo, l'errore è utile e fondamentale, per l'avanzamento della competenza. è anche utile all'insegnante per diagnosticare il livello e prevedere i bisogni futuri



- 
- Vediamo ora il secondo concetto citato nell'attività di apertura:

A solid red arrow pointing to the right, located on the left side of the slide.

Ipotesi dell'ordine naturale

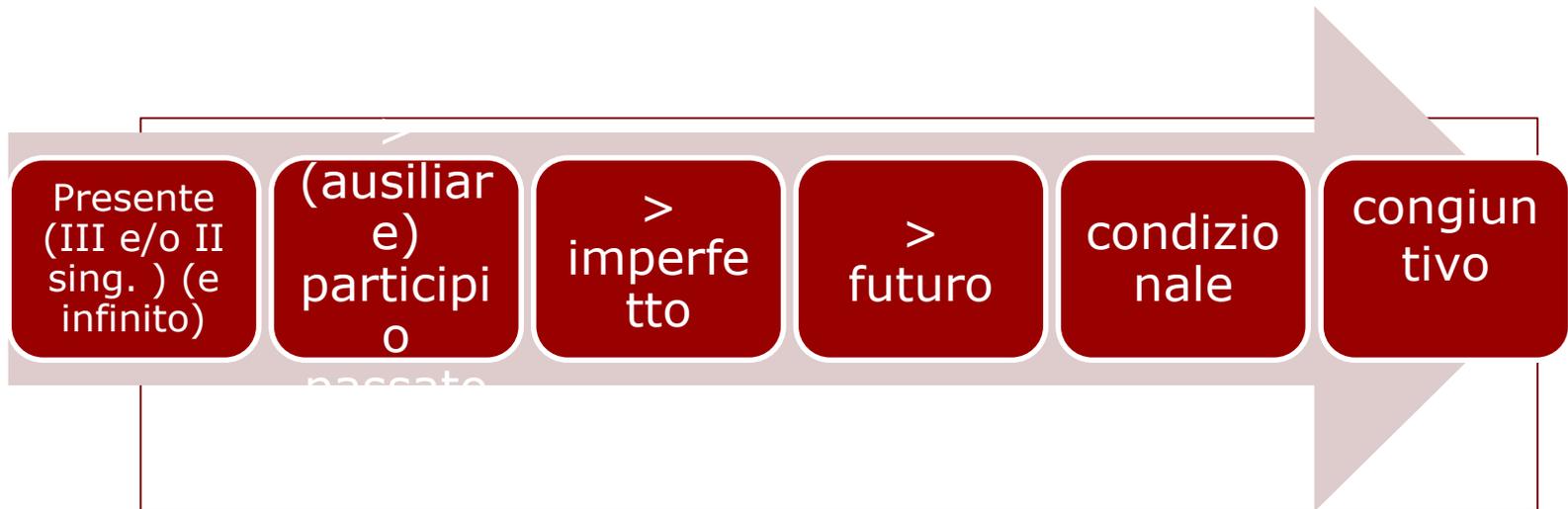
- Esiste un ordine naturale/comune con cui si apprende una lingua seconda. Ovvero: →
- nell'acquisizione di L2 da parte di soggetti diversi vi sono percorsi comuni, anche se ritmi diversi, perché i processi di acquisizione hanno aspetti universali, dati da fondamenti biologici, cognitivi, psicologici comuni.

NB: sono comunque riconosciuti spazi di specificità legati alle singole lingue, nonché a fattori sociali ed individuali, ed al ruolo dell'input.

ESEMPIO DI SEQUENZA DI

ACQUISIZIONE:

Le tappe dell'acquisizione del sistema verbale





Tempo/aspetto/modo del verbo

Forma basica	Oggi io mangia, tu mangia, ieri mangia, se io mangia (oppure io/tu mangiare ecc.)
Participio passato	Ieri (ho) mangiato
Imperfetto	Quando io mangiavo
Futuro, condizionale, congiuntivo	Mangerò molto, dove sarà Giovanni?, se fossi triste, mangerei poco

Morfologia nominale e accordo

Forma basica	Nomi e aggettivi invariabili: un bambino, due bambino; (bambino) buono, (bambina) buono, (bambini) buono ecc. Niente articoli o sovraestensione di <i>la</i> : la bambino, la treno.
Secondo stadio	Primi articoli accordati (la bambina, il bambino).
Terzo stadio	Accordo tra nome e aggettivo attributivo: bambino buono, sedia rossa
Quarto stadio	Accordo tra nome e aggettivo predicativo (la sedia è rossa) e tra soggetto e participio passato (le sedie sono rotte).

PROCEDURA	STADIO MORFOLOGICO	STRUTTURA	ESEMPIO
PROCEDURA INTERFRASALE	MORFOLOGIA INTERFRASALE	Marca del congiuntivo nelle subordinate	immagino siano partiti
PROCEDURA FRASALE	MORFOLOGIA INTERSINTAGMATICA	NP _{TOP} Cl _{OBJI} AUX V-to _i NP _{SUBJ} NP _{TOP} Cl _{OBJI} V NP _{SUBJ} NP _{SUBJ} AUX V-to NP _{SUBJ} COP aggettivo predicativo	i fichi li ho comprati io i fichi li compro io i bimbi sono partiti i bimbi sono buoni
PROCEDURA SINTAGMATICA	MORFOLOGIA DEL SV MORFOLOGIA DEL SN	AUX V-to COP aggettivo predicativo N aggettivo	sono usciti sono buoni bambini buoni
PROCEDURA CATEGORIALE	MORFOLOGIA LESSICALE	marca di persona sul verbo marca di passato sul verbo marca di plurale sul nome	mangiare vs mangio mangia vs mangiato bambino vs bambini
ACCESSO LESSICALE	FORME INVARIATE	singole parole formule	no lavoro mi chiamo Karim

Tab. 3. Stadi di sviluppo morfologico per l'italiano L2 secondo la Teoria della processabilità
(adattata da Bettoni, Di Biase 2015: 121)

- 
- Video
 - Che cos'è l'interlingua:
 - https://interlingua.comune.re.it/wp-content/uploads/2013/07/interlingua_intro.pdf
 - Esempi di analisi (e molto altro):
 - <https://interlingua.comune.re.it>



Quindi... Come aiutare ad imparare...?





Quindi... Come aiutare ad imparare...?

- 1) Conoscere il **punto del percorso di acquisizione in cui si trova l'apprendente**
- 2) Definire i suoi bisogni e le sue priorità (compatibili con il suo livello di interlingua)
- 3) Per predisporre per lui strumenti e attività che lo aiutino ad ottimizzare il suo percorso di acquisizione dell'italiano L2

1) Conoscere il punto del percorso di acquisizione in cui si trova l'apprendente

Ovvero: la DIAGNOSI della competenza



Strumenti:

- **Biografia linguistica** (per es.
<http://www.glottonaute.it/wp-content/uploads/2016/03/Dal-laboratorio-di-italiano-L2-alla-classe2017.pdf>)
- Saperi, abilità, competenze pregresse (anche in L1)
- **Diagnosi del livello di competenza in italiano L2**

Strumenti:

- Diagnosi del livello di competenza in italiano L2
- Due possibili strumenti, da integrare tra loro:
- Il Quadro comune europeo
- L'analisi dell'interlingua



L'analisi dell'interlingua:

Un modo nuovo di vedere l'errore



Errori o regole?

si spegnò (si spense)

mettè (mise)

vulse (volle)

cf. *parlare* > *parlò*

potere > *potè*

togliere > *tolse*

MATERIALE TRATTO DALLA RELAZIONE DI C. ANDORNO (Università di Torino) per il IX CONVEGNO-SEMINARIO CIS - Bergamo, 9-10 giugno 2016



Errori o regole?

1. *l'uomo non ha svegliato*
2. *ho ricevuto una lettera*
3. *siamo andati a Venezia*
4. *siamo ascendato (dal treno)*
5. *una donna ha careto fuori*
6. *non conoscato nessuno*
7. *elle si diciato*
8. *l'uomo ha mettetto questo pesce nell'albero*
9. *la gatta vogliato/ non ha voleta*



Regola per
l'espressione di
verbi con
valore passato:
(v. essere/avere)
+ V-to

MATERIALE TRATTO DALLA
RELAZIONE DI C. ANDORNO
(Università di Torino) per il IX
CONVEGNO-SEMINARIO CIS -
Bergamo, 9-10 giugno 2016



Laboratorio: diagnosticare le competenze integrando QCER e analisi dell'interlingua

OBIETTIVI:

- Prendere dimestichezza con i due strumenti
- arrivare a modulare un'azione basata su una possibile integrazione dei due strumenti

METODO:

- Esaminare una stessa produzione dai due punti di vista





AICHA: DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI COMPETENZA TRAMITE IL QCER

- Usando opportunamente il materiale fornito, individua il livello di Aicha in base ai parametri del QCER.
- Quali scale pensi di usare?
- Quali sono i risultati?
- Quali bisogni e priorità emergono per Aicha?
- **Confronta la tua opinione con il resto del tuo gruppo.**

1) Conoscere il punto del percorso di acquisizione in cui si trova l'apprendente

ovvero....

**Fare analisi dell'interlingua:
un esempio**



B. CHE COSA È SUCCESSO ALLA SIGNORA PINI?





Lavoro di gruppo – 20'

- **ANALISI DELL'ERRORE: PRIMA ESPLORAZIONE**
- 1) Leggi con attenzione la produzione di Aicha e **rileva** i suoi errori.
- 2) Quali «regole» ci possono stare dietro? Fai delle ipotesi.
- **Confronta la tua opinione con il resto del tuo gruppo.**

Aicha, 12 anni, berbera, da 2 anni circa in Italia

(consegna: racconta la storia che vedi raffigurata nelle vignette)

Materiale raccolto da Roberta Grassi

L'INCENDIO IN CASA PINI

La signora Pini è andata a fare la spesa. Se dimenticata di spegnere il gas, è trovata la sua casa, e bruciata. È andata alla cabina, e prendi la cornetta e schiacciata i numeri i sono arrivati i pompieri hanno spento il fuoco. La Signora Pini, è entrata in casa è salita sulle scale, andata, in camera a prendere i suoi figli, e presi a abbraccia i figli sono svenuti.

Il giornalista è chiesto alla signora Pini che cosa successo.

Io sono andato a fare la spesa, e sono dimenticato di spegnere il gas quando sono tornato e trovato la casa e bruciata i figli dove sono i miei figli sono in camera, il tuo marito dove è il mio marito è andato a Milano.





Lavoro di gruppo – 20'

- **ANALISI DELL'ERRORE: PRIMA ESPLORAZIONE**
- 1) Leggi con attenzione la produzione di Aicha e **rileva** i suoi errori.
- 2) Quali «regole» ci possono stare dietro? Fai delle ipotesi.
- **Confronta la tua opinione con il resto del tuo gruppo.**



Analisi dell'errore – Aicha – punti emersi

- 1. Passato prossimo:
- Scelta dell'ausiliare
- Accordo del participio passato con il soggetto

- 2.: ortografia [fonetica]
- e/è
- i/e (intrato / entrato; i pompieri/ i pompieri)
- suddivisione delle parole



Analisi dell'errore – Aicha – punti emersi

- 3. Pronomi riflessivi, verbi riflessivi
- 4. Punteggiatura
 - minima [punto, due punti, virgola]
- 5. assenza di trapassato prossimo
- 6. assenza di frasi relative
- 7. gamma dei connettivi

Insegnare l'italiano in ottica

L2:

**Da quanti «pezzi» è fatta
«una» regola?**

Da dove cominciare?

- In gruppo:
- Scrivete la (?) regola del passato prossimo in italiano



Cosa vuol dire conoscere e saper usare il «passato prossimo»?

Ecco alcune delle regole relative al corretto uso del passato prossimo:

- Forma del participio (-ato/-ito/-uto/irregolari)
 - *Io andato; lui venuto; voi capito; noi preso*
- Scelta dell'ausiliare, poi sua flessione per tempo, modo, persona, numero)
 - *Io ho corso; Io sono andato; lui è arrivato; *io sono era partito*
- Se ausiliare essere, participio va flesso per persona e numero; non così per ausiliare avere
 - *Lei ha guardato vs. *Lei è partito; *noi siamo cresciuta vs. noi abbiamo capito*
- Se pronomi clitici diretti, participio va flesso per persona e numero (ausiliare avere); non così per clitico indiretto
 - *L'ho vista; li abbiamo invitati; MA NON *le ho telefonata;*
- Verbi riflessivi, cambio di ausiliare per versione riflessiva, clitico e concordanza:
 - *Ho lavato => Ci siamo lavati*
- Passato prossimo con verbi pronominali:
 - *Ce la siamo sentita; se la sono vista; ce l'abbiamo fatta*
- Passato prossimo impersonale:
 - *Si è partiti*
- Passato prossimo impersonale vs. verbi pronominali:
 - *La si è vista MA se l'è vista*
- Distinzione d'uso tra passato prossimo e imperfetto (perfettivo vs. imperfettivo):
 - *Mentre pioveva ha chiamato papà cfr. mentre è piovuto chiamava papà*
 - *Da piccola leggevo sempre molto; da piccola ho letto sempre molto*



Laboratorio: diagnosticare le competenze integrando QCER e analisi dell'interlingua

OBIETTIVI:

- Prendere dimestichezza con i due strumenti
- arrivare a modulare un'azione basata su una possibile integrazione dei due strumenti

METODO:

- Esaminare una stessa produzione dai due punti di vista
- NB diagnosi ---- NON VALUTAZIONE!!!!!!!
- Cfr. hand out QCER





Lavoro di gruppo – 20'

- **DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI COMPETENZA – IL QCER**
 - [hout 5 livelli qcer Aicha per BS.pdf](#)

1. Usando opportunamente il materiale fornito, **individua il livello** di Aicha in base ai parametri del QCER.

- Quali scale pensi di usare?
- Quali sono i risultati?

2. **Quali bisogni e priorità** emergono per Aicha, per consolidare il livello QCER a cui appartiene e/o per salire al livello successivo?

- **Confronta la tua opinione con il resto del tuo gruppo.**



Quindi... Come aiutare ad imparare...?

- 1) Conoscere il punto del percorso di acquisizione in cui si trova l'apprendente
- 2) **Definire i suoi bisogni e le sue priorità**
(compatibili con il suo livello di competenza)
- 3) Per predisporre per lui strumenti e attività che lo aiutino ad ottimizzare il suo percorso di acquisizione dell'italiano L2



DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ

Lavoro di gruppo – 20'

- Che riflessioni trai dall'uso dei due strumenti di analisi proposti?
- Confrontando i risultati delle due analisi, che sintesi ne trai rispetto a:
- **I bisogni e le priorità di Aicha?**
- **Confronta la tua opinione con il resto del tuo gruppo.**



La diagnosi: integriamo i risultati

Il QCER ci dice:

1. *Livello QCER globalmente prevalente:*

B1

2. *Priorità QCER:*

potenziare il narrativo verso l'argomentativo; dal concreto all'astratto

L'INTERLINGUA ci dice:

3. *Livello di interlingua:*

postbasico;

4. *Priorità interlinguistiche coerenti con macroobiettivi QCER?*

1) Abbiamo messo a fuoco alcuni punti evolutivi "pronti" per essere "lavorati" in Aicha. Assegnate a ciascuno di essi un livello di priorità (da 1 a 3) e decidete quanta parte di un "pacchetto" di _____ ore assegnereste ai punti che avete individuato come prioritari.

Obiettivo	Priorità e numero di ore da dedicare sul totale
Discriminazione fonetica i/e e relativa ortografia (soprattutto nei casi di valore morfologico)	
Ortografia del connettivo "e" rispetto all'ausiliare "è".	
Segmentazione di parole.	
Punteggiatura relativa al discorso diretto.	
Introduzione al discorso indiretto.	
Ampliamento della gamma dei connettivi per testi narrativi.	
Morfologia verbale: il passato prossimo	
Morfologia verbale: i verbi riflessivi (pn) (aux)	
Morfologia verbale: concordanze tra soggetto e participio in I e II persona con aux essere	
Altro....	



La vera domanda:

- Quali sono i criteri che guidano la scelta dei punti da focalizzare nel laboratorio di italiano L2?



Criteria di scelta dei punti da focalizzare

- **Paradigma CAF: complessità, accuratezza, fluidità**
- accuratezza, correttezza vs. efficacia
- definire il livello di competenza (i+1)
- i bisogni comunicativi primari (BICS o CALP?)
- apprendibilità
- espansione delle capacità espressive in termini funzionali: maggiore efficacia
- frequenza nell'input
- Apprendibilità: presentazione, analisi e rinforzo, padronanza
- bisogni comunicativi
- Competenza ricettiva o produttiva?
- Funzione o forma?





Quindi... Come aiutare ad imparare...?

- 1) Conoscere il punto del percorso di acquisizione in cui si trova l'apprendente
- 2) **Definire i suoi bisogni e le sue priorità**
(compatibili con il suo livello di competenza)
- 3) **Per predisporre per lui strumenti e attività che lo aiutino ad ottimizzare il suo percorso di acquisizione dell'italiano L2**



Attività didattiche per Aicha

- In gruppo: scegli un obiettivo e imposta un'attività utile per rafforzarlo. La tua attività può essere usata anche per altri soggetti?
- Definisci:
 - Tempo
 - Modalità
 - Strumenti
 - obiettivi

- 
- [suggerimenti per aicha.pdf](#)
 - (materiale fornito in formato file)



Grazie!





Bibliografia

- Grassi et al. 2008, *Dalle sequenze di acquisizione alla classe di italiano L2*, Guerra.
- Rastelli, 2009, *Che cos'è la didattica acquisizionale*, Carocci.
- Materiali e riflessioni in
- <https://interlingua.comune.re.it/>